Santa Barbara : santa protettrice dei minatori

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **AlpTransit in Ticino**

Band (Jahr): **- (2011)**

Heft 2

PDF erstellt am: **25.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-419123

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

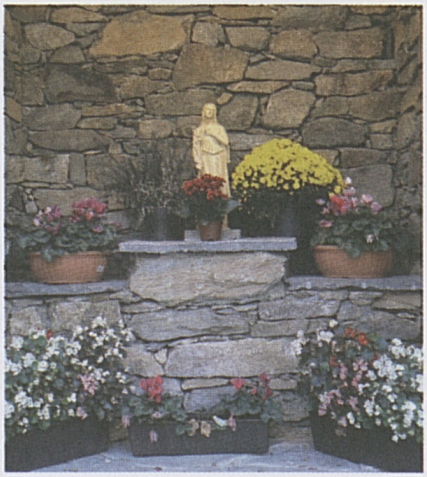
Santa Barbara
Santa protettrice dei minatori

Ogni anno il 4 dicembre i minatori ringraziano la loro patrona Santa Barbara perché veglia su di loro. In questa giornata di festa per gli addetti ai lavori viene celebrata una messa.

Santa Barbara nacque nel III secolo d.C. in Asia Minore, in quella che è l'attuale Izmit, porto della Turchia, a quei tempi Nicomedia. La leggenda narra che suo padre Dioscuro, di religione pagana, l'abbia rinchiusa in una torre per proteggerla dai suoi pretendenti. Inoltre, per evitare che utilizzasse le terme pubbliche, gliene fece costruire di private. Barbara, vedendo che nel progetto vi erano solamente due finestre, ordinò ai costruttori di aggiungerne una terza, con l'intenzione di richiamare il concetto di Trinità. Quando il padre vide la modifica alla costruzione, intuì che la figlia poteva esser diventata cristiana. La madre di Barbara aveva già abbracciato segretamente la religione cristiana, e rivelò il suo segreto alla figlia. Questa, dopo aver sentito alcune delle preghiere, percepì Gesù all'interno del suo cuore e diventò così cristiana. Il padre decise allora di ucciderla. Come per miracolo si aprì una roccia all'interno della sua prigione e Barbara vi trovò rifugio. Più tardi, invece, venne tradita da un pastore e condannata alla decapitazione. Secondo la leggenda, Dioscuro procedette all'esecuzione, ma subito dopo venne ucciso da un fulmine, che fu interpretato come punizione divina. Era il 4 dicembre dell'anno 306.

I minatori la scelsero come protettrice poiché la roccia le offrì un riparo. È tradizione, sia nelle miniere che negli scavi di galleria, mettere una statuetta raffigurante Santa Barbara dentro uno scrigno; essa protegge i minatori dalle possibili disgrazie che potrebbero succedere in sotterraneo. Inoltre è anche patrona dei vigili del fuoco, marinai, artiglieri, architetti, muratori, ecc.

Nelle gallerie di base del San Gottardo e del Ceneri si trovano diverse statue di Santa Barbara, sia all'interno della galleria che davanti ai portali e accessi alle gallerie. Ogni 4 dicembre viene celebrata Santa Barbara con una messa (se possibile in sotterraneo). Gli operai non lavorano e possono dedicarsi durante tutta la giornata alla festa organizzata in onore della loro patrona.



Sopra: cappella Santa Barbara di Sigirino.
Sotto: messa di Santa Barbara a Faido.

IDS Bibliotheken Bern
BM 1 825 409